

Giugno 2024



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit



**SCUOLA E FUTURO..
SCUOLA È FUTURO!**



UNA SCUOLA GRANDE COME IL MONDO

C'è una scuola grande come il mondo.

Ci insegnano maestri, professori,
avvocati, muratori,
televisori, giornali,
cartelli stradali,
il sole, i temporali, le stelle.

Ci sono lezioni facili
e lezioni difficili,
brutte, belle e così così.

Ci si impara a parlare, a giocare,
a dormire, svegliarsi,
a voler bene e perfino
ad arrabbiarsi.

Ci sono esami tutti i momenti,
ma non ci sono ripetenti:
nessuno può fermarsi a dieci anni,
a quindici, a venti,
e riposare un pochino.

Di imparare non si finisce mai,
e quel che non si sa
è sempre più importante
di quel che si sa già.

Questa scuola è il mondo intero
quanto è grosso:
apri gli occhi e anche tu sarai promosso.

Gianni Rodari



QUANTI PANI AVETE? ANDATE A VEDERE!

RIFLETTERE



Le spese militari dei Paesi facenti parti del G7 nel 2024 ammontavano a 1.230 miliardi di euro. È stato calcolato che con il 3% di questa cifra, pari a circa 3,7 miliardi, sarebbe possibile azzerare la fame nel mondo, che interessa 840 milioni di persone in Paesi come Gaza, Kenya, Somalia, Etiopia, Siria, Yemen... Se queste persone si mettessero una dietro l'altra, la fila farebbe 20 volte il giro del mondo. Chissà se i "7 grandi" della Terra ci hanno pensato, magari durante la cena di gala a Borgo Egnazia, in Puglia.

Ricordando come è andata con le promesse fatte nei precedenti summit G7, G8, G20, i Paesi più poveri non hanno nessun motivo per stare allegri. **Anche questa volta, molto probabilmente tutto finirà in tante buone intenzioni e fantastiche promesse che non saranno poi mantenute.** In attesa del prossimo incontro.

Anche oggi è più che attuale la domanda che Gesù Cristo pose ai suoi discepoli, che gli segnalavano il fatto che c'erano 5.000 persone senza cibo: **"Quanti pani avete? Andate a vedere!"**. Ecco il punto. Sappiamo quanti pani (soldi, cibo, acqua, armi...) hanno i Paesi del G7, ma la domanda è rivolta anche a noi. **Io, tu, noi: "Quanti pani (soldi, cibo, acqua, cose superflue...) abbiamo?"**. Proviamo a contarli con onestà e verità. Poi calcoliamo quanto ci serve per vivere bene e infine chiediamoci: "Io, tu, noi, cosa possiamo fare per evitare che anche domani 25.000 bambini muoiano di fame?"

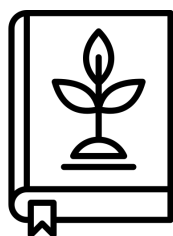
"Insieme si può..." suggerisce la risposta invitandoci ad aderire a uno dei tanti progetti in corso che hanno come scopo proprio la lotta alla fame nel mondo. Con 1 euro al giorno io, tu, noi possiamo garantire il cibo a un bambino malnutrito in Uganda, Siria, Madagascar... Lasciamo i "grandi della Terra (?)" alle loro cene di gala e alle loro vane promesse: **io, tu, noi, salviamo oggi un bambino.**

Piergiorgio Da Rold



C'È UNA **SCUOLA VERDE** A **NAMAKWA**

AGIRE



La scuola e l'educazione sono la chiave per un futuro di sviluppo. In Uganda, 8 bambini su 10 vanno a scuola, ma con forti disparità a seconda della classe sociale. Basti pensare che il 20% più ricco della popolazione accede agli studi secondari oltre 5 volte più del 20% più povero. L'abbandono scolastico prematuro è un problema diffuso tra le comunità più povere ed emarginate: 6 bambini su 10 abbandonano la scuola per motivi economici. Per la strettissima correlazione tra povertà, frequenza/abbandono scolastico e presenza di cibo a scuola, **diventa un fattore chiave garantire il pasto giornaliero scolastico.**

Nella periferia di Kampala, capitale dell'Uganda, sorge la scuola primaria di Namakwa: una di quelle scuole svantaggiate e remote dell'Uganda, che con bassissime rette scolastiche permettono l'istruzione a quasi 500 di quei bambini che altrimenti sarebbero esclusi da qualsiasi percorso di alfabetizzazione e scolarizzazione.



C'È UNA **SCUOLA VERDE** A **NAMAKWA**

AGIRE



Per **combattere la fame e garantire la frequenza scolastica**, “Insieme si può...” si impegna nel 2024 con un progetto sostenibile, che permetta la futura autonomia della scuola nel provvedere alla refezione scolastica. Infatti, l'intervento non solo prevede la consegna di **farina e zucchero per garantire porridge per un anno**, ma anche **l'avviamento di un orto scolastico a cura di genitori, studenti ed insegnanti**. Per realizzarlo, ISP consegnerà piantine di alberi da frutto, sementi per 6 varietà di ortaggi, e diversi strumenti e attrezzi agricoli. Le attività agricole verranno facilitate dalla presenza del **pozzo perforato nel 2022 presso la scuola grazie al progetto di ISP “Ambasciatori dell'acqua”**.

Trasformandosi in una forma originale di **microcredito**, l'orto scolastico verrà in parte destinato alla creazione di piantine e sementi perché **le coltivazioni possano essere replicate presso le comunità di genitori e studenti e in altre scuole**. Infine, a un figlio per ciascuno dei quattro genitori coinvolti nella lavorazione dell'orto scolastico verrà garantita dal progetto la copertura delle rette scolastiche per un anno.

Francesca Costantini - Responsabile progetti internazionali di ISP

CON 35 €



500g DI SEMI DI POMODORO

CON 100 €



10 ALBERI DA FRUTTO

CON 240€



CARRIOLE, ANNAFFIATOI E
ATTREZZI



IL 6 LUGLIO PARTE LA STAFFETTA PER LA PACE

AGIRE



La Staffetta Lions per la Pace 2024 è stata presentata martedì 4 giugno con una conferenza stampa a Pieve di Cadore. Oltre agli organizzatori (Distretto Ta2 con la collaborazione dei Distretti 108Ta1, 108Ta2, 108Ta3, 108Tb, 108A, 108La, 108L e molte realtà della società civile, tra cui “Insieme si può...”), sono intervenuti tre sostenitori d’eccezione: Moni Ovadia, Raffaele Crocco e Giovanni Caccamo.

L’iniziativa partirà il 6 luglio dalle Tre Cime di Lavaredo e arriverà a Roma a settembre.

L’evento ricalcherà in buona parte l’itinerario della via Romea-Germanica (che fu il più importante itinerario per i pellegrini medievali che venivano dal Nord Europa) e attraverserà cinque regioni italiane. Il cammino sarà caratterizzato da 36 tappe, dove gli organizzatori puntano a incontrare i sindaci dei Comuni attraversati, e da **6 nodi di Pace (uno per regione) dove si intende indire importanti conferenze stampa (“Voci di Pace”)** con l’obiettivo di **approfondire alcuni assi tematici (“Temi di Pace”):** Giustizia/Legalità e Carta dei Diritti Umani Onu; Clima e Ambiente; Economia di Giustizia e Armi; Comunicazione e Informazione; Migrazioni e Integrazione.

La Staffetta Lions per la Pace comincerà con un nodo “0”, rappresentato dall’Abbraccio delle Tre Cime di Lavaredo il 6 luglio, da altri 5 nodi (Padova, Ravenna, Arezzo, Orvieto e Roma) e da 36 tappe. Queste le tappe nelle Dolomiti Bellunesi: 1) Misurina – Cortina – Pieve di Cadore; 2) Pieve di Cadore – Castellavazzo; 3) Castellavazzo – Belluno; 4) Belluno – Mel; 5) Mel – Feltre; 6) Feltre – Cison del Grappa.



I partecipanti alla Staffetta sono chiamati a portare un messaggio (“Manifesto”) ispirato dalle riflessioni sui temi e raccogliere un messaggio di Pace, ispirato dai territori. **Sarà redatta una “Pergamena partecipativa del cammino” che verrà messa nelle mani di Papa Francesco e del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella una volta arrivati a Roma.** I sindaci saranno stimolati ad indire una giornata di “Festa/Riflessione per la Pace”, a cui far aderire le scuole di tutti i Comuni attraversati, in un periodo specifico dell’anno, magari in un giorno dedicato a livello nazionale. Il Cammino comincerà il 6 luglio per protrarsi, con alcune pause (settimanali e agostana), fino al 12 settembre, nel tempo necessario per percorrere le tappe previste.

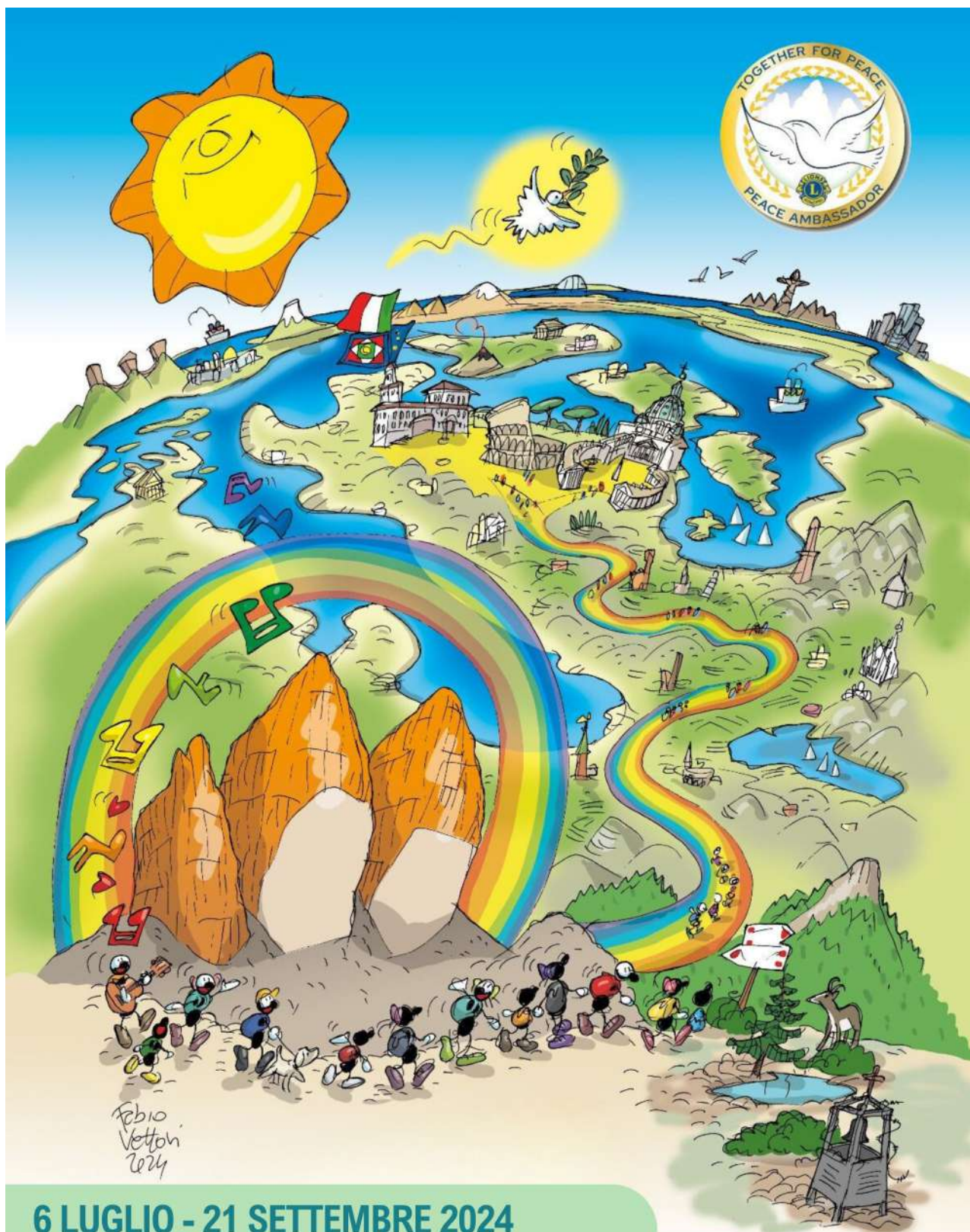
Nella giornata del 6 luglio, l’invito per tutti coloro che vorranno partecipare sarà di ritrovarsi la mattina presso il Rifugio Auronzo, ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo, per poi “abbracciare” simbolicamente queste montagne con due opzioni di percorrenza (una per camminatori più esperti compiendo il giro intero, l’altra per persone meno allenate fino al Rifugio Locatelli), durante le quali ci sarà la lettura di messaggi significativi di testimonial e personaggi che sostengono l’iniziativa. La giornata si concluderà poi a Pieve di Cadore con un evento finale con ulteriori contributi e musica. **Sul sito e sui canali social di ISP troverete tutte le informazioni e i dettagli per partecipare alla giornata del 6 luglio alle Tre Cime di Lavaredo... Vi aspettiamo numerosi!**

Daniele Giaffredo



IL **6 LUGLIO** PARTE LA **STAFFETTA** PER LA **PACE**

AGIRE



6 LUGLIO - 21 SETTEMBRE 2024

STAFFETTA PER LA PACE * DALLE DOLOMITI A ROMA



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



UNA STAFFETTA PER DARE VOCE ALLA PACE

Emiliano Oddone, geologo, membro del Lions Club che sta promuovendo l'iniziativa della "Staffetta Lions per la Pace", a cui partecipa anche ISP e di cui vi abbiamo parlato nelle pagine precedenti. Ci racconta come è nata quest'idea, gli obiettivi e i messaggi di cui vuole essere portatrice, partendo da un ragionamento fatto sulla fondamentale importanza della Pace, scaturito da chi ha visto la guerra con i propri occhi.

Presentati brevemente.

Sono Emiliano Oddone, ho 50 anni, sono bellunese, radicato in queste montagne con grande gusto: sono un geologo, quindi le studio, le amo. Padre di due figli in crescita di 13 e di 11 anni, e questo mi spinge a pensare che sia assolutamente necessario lavorare per la Pace.

Come ti definiresti in tre parole?

Molto difficile... Direi curioso, appassionato della vita per certi aspetti, ma anche un po' contrariato da come gira il mondo, quindi aggiungerei proattivo, anzi "comunicativo": faccio comunicazione scientifica e cerco di riportare con passione contenuti e fascinazione per la natura che ci circonda, natura che ci insegna la pace, l'armonia e l'equilibrio dinamico.

Come hai conosciuto ISP?

Ho conosciuto ISP tanti anni fa nella persona di Piergiorgio Da Rold, ho poi intersecato questa realtà varie volte: oltre che nelle mie esperienze in Africa, abbiamo avuto

modo anche di collaborare insieme. Anni fa ho conosciuto anche un giovane Daniele Giaffredo, che ora ho ritrovato nelle vesti di direttore dell'Associazione.

Il 6 luglio prenderà il via dalle Tre Cime di Lavaredo la "Staffetta Lions per la Pace", iniziativa a cui collabora anche ISP insieme a molte altre realtà della società civile. Da dove è nata l'idea di questo evento?

L'idea nasce all'interno dei Club Lions della zona bellunese, facenti parte di un distretto che si chiama Ta2. Nello specifico nasce dal fatto che da luglio ci sarà un nuovo governatore, Ghaleb Ghanem, il quale vive e opera in Cadore ed è molto sensibile al tema della Pace in quanto è di origine siriana, quindi ha visto la guerra con i propri occhi e ha capito cosa implica. Anche a me è successo, quando ero in Sudan, quindi ci siamo capiti da questo punto di vista e abbiamo iniziato a ragionare sul tema della Pace: pian piano ha preso forma un progetto stimolante e coinvolgente, scritto a più mani e di respiro nazionale, ispirato alle Carovane della Pace dei missionari Comboniani - a cui ho partecipato dopo i miei viaggi in Africa - e alle Arene di Pace. L'iniziativa quindi prende forma ora, ma è nata da lontano, per mettere in dialogo diversi livelli della società civile, proiettandosi poi verso la dimensione istituzionale.

Puoi spiegarci in breve come si svolgerà?

Nella forma di una staffetta, quindi con un movimento di persone che porteranno un messaggio di Pace, che abbiamo definito "Manifesto", e lo si porterà attraverso 5 Regioni italiane seguendo in buona parte l'antica via di pellegrinaggio Romea-Germanica fino a Roma.



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono 696 km divisi in 36 tappe, in ogni tappa verranno coinvolti i Comuni di arrivo per chiedere l'adesione al Manifesto e l'istituzione di una Giornata della Pace, con il coinvolgimento della loro comunità. Tutte le adesioni raccolte lungo il percorso verranno inserite in una pergamena, che all'arrivo a Roma verrà consegnata al Presidente della Repubblica Mattarella e a Papa Francesco.

Quali sono i messaggi che vuole portare e gli obiettivi che si pone questa Staffetta?

Dare spazio alle "Voci di Pace", cosa che nel trambusto mediatico del giorno d'oggi spesso vengono messe da parte in favore di proclami orientati alla guerra, e ad "Azioni di Pace", che partono da ciascuno di noi.

Qual è la "scintilla" che ha acceso in te la volontà di occuparti di questi temi?

Come dicevo prima, l'aver ascoltato la voce degli esclusi, l'aver individuato l'ingiustizia globale sulla quale si fonda il nostro sistema e di conseguenza il non riuscire ad accettare che per mantenere i privilegi di pochi si debba fare una guerra dopo l'altra. Il mettere in discussione tutto con la speranza di una visione più equa e distribuita di risorse, potenzialità e capitale umano, perché di fatto solo in questa dimensione si può pensare a un mondo umano che progredisce in pace.

E quale invece la "benzina" che nel tempo ha tenuto vivo e fatto proseguire questo tuo impegno?

La "benzina" sono i respiri quotidiani, l'osservazione della bellezza di cui è intriso il mondo, nonostante le tante storture: la speranza è che questa bellezza riesca a dominare. Anche l'amore per i miei figli e per tutti i bambini in situazione di difficoltà che ho incontrato e che avrebbero potuto essere i miei figli.

Cosa ti auguri per il futuro?

Un futuro di pace, di serenità, di capacità di mantenere relazioni con le persone su un piano amorevole ed edificante e di essere al servizio della società. Spero in un futuro interattivo, pacifico, profondo, costruttivo.

Per concludere, cosa significa per te essere ISP?

Lo dice il nome, "insieme si può": è stringere relazioni con gli altri e riuscire a rendere queste relazioni generative. È sicuramente vero che da soli si fa poco, anche se bisogna essere solidi anche nella propria solitudine e nel proprio percorso: alla fine è l'affiancare gli altri e lo stringere le loro mani che determina le situazioni più significative nella vita. Quindi "insieme si può" non è solo uno slogan, sono tante persone, tante azioni, tanti sguardi, tante relazioni, è la predisposizione al dialogo per costruire un mondo migliore.



REGENE-RATIO, A PONTE L'ESITO DEL LABORATORIO DRAMMATURGICO DI COMUNITÀ

FORMAZIONE

“Regene-ratio” è stato l'esito, in forma di spettacolo, del Laboratorio drammaturgico teatrale permanente di comunità di ISP con l'Officina delle Pezze e il sostegno del Comune di Ponte nelle Alpi, spettacolo che è stato presentato al pubblico il 2 giugno al Piccolo Teatro “Pierobon” di Paiane.

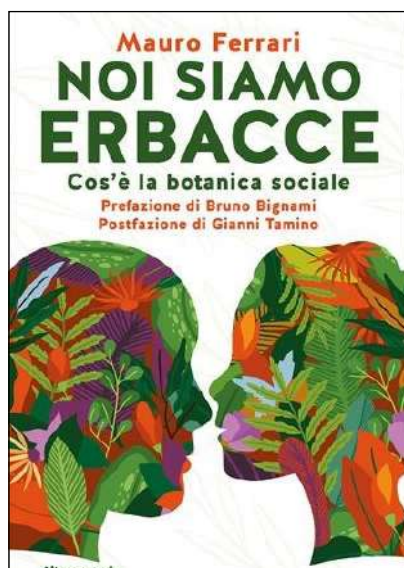
“L'obiettivo principale del progetto del laboratorio permanente è quello di avvicinare persone diverse attraverso il mezzo teatrale per creare una comunità libera, pacifica, paritaria e di conseguenza rivoluzionaria, in grado di donare il proprio tempo e la propria creatività ad altre comunità libere, pacifiche, paritarie e rivoluzionarie nel mondo. L'intento

di questo nostro laboratorio è quello di ricreare, qui a Ponte nelle Alpi, una comunità in grado di resistere alla tendenza globale contraria alla formazione di comunità libere e paritarie e in grado di supportare a livello microscopico un movimento macroscopico che vuole preservare la propria comunità dal grigiore delle politiche di questi nostri tempi” - spiega Anna De March dell'Officina delle Pezze, che ha diretto il laboratorio - “Resistere significa resistere all'idea che non si possa più operare per la pace e l'accoglienza del diverso e che si debba per forza adattarsi all'individualismo dilagante di questa nostra epoca. Il laboratorio, aperto a tutti e giunto alla seconda edizione, ha avuto come obiettivo quello di far incontrare persone di età diverse e con diverse abilità per arrivare ad una creazione collettiva frutto della messa in campo delle abilità di ognuno”.

Il laboratorio teatrale ha previsto esercizi e pratiche di ordine prevalentemente corale. Il tema dello spettacolo di questa seconda annualità è partito dalla necessità del gruppo di indagare la complessità del fenomeno della guerra e dell'impatto che questa ha sui civili: come vive un popolo in guerra? La risposta è sicuramente lontana dalla retorica della guerra necessaria che sostiene i discorsi dei potenti che, un tempo e oggi, si permettono di scegliere per la vita o la morte di migliaia e migliaia di cittadine e cittadini.



EQUILIBRI



NOI SIAMO ERBACCE. COS'È LA BOTANICA SOCIALE

di Mauro Ferrari, Edizioni Altreconomia, 2024

Le erbacce sono spesso considerate come piante inutili o dannose, ma in realtà sono essenziali per la biodiversità e la sostenibilità degli ecosistemi. Allo stesso modo, le persone che vengono considerate come “erbaccia” dalla società dominante sono spesso le più innovative. Ferrari delinea un quadro sociale e politico che associa le erbacce a movimenti e individui che si oppongono alle norme costituite, incoraggiando il riconoscimento della bellezza e del valore della diversità. Un percorso analitico che esplora la globalizzazione delle disuguaglianze, offrendo una visione articolata e ricca di spunti sulla complessità dei fenomeni migratori. Questo libro introduce al concetto di botanica sociale, un campo di studio interdisciplinare che esplora il legame tra piante e società umana, offrendo una prospettiva unica sulla connessione tra natura e cultura. Prefazione di Bruno Bignami, postfazione di Gianni Tamino.



DUE **EVENTI SPECIALI**

NEWS

A SUPPORTO DI **ISP**

Siamo davvero entusiasti di collaborare con due eventi speciali, che hanno scelto di sostenere con le loro iscrizioni di beneficenza i progetti di ISP:

- **sabato 22 giugno presso il Teatro Comunale di Belluno si terrà l'edizione 2024 del TEDxBelluno, il cui tema sarà "Impatto"**; per tutti coloro che parteciperanno all'evento acquistando l'iscrizione online sul sito Eventbrite, ci sarà la possibilità di aggiungere una donazione a sostegno dei progetti solidali di ISP, contribuendo quindi a generare un impatto nelle vite degli ultimi, vicini e lontani, accanto ai quali camminiamo quotidianamente per costruire percorsi di dignità e riscatto;
- **domenica 7 luglio a Corvara (BZ) si terrà la 37a edizione della Maratona dles Dolomites - Enel**, spettacolare granfondo ciclistica nel cuore delle Dolomiti. Parte delle iscrizioni di beneficenza verranno destinate al progetto di ISP "Formare per trasformare", per formare gli insegnanti ugandesi in modo che possano garantire un'educazione di qualità, dando vita a una *mutatio* (tema della Maratona 2024), una trasformazione positiva dell'approccio educativo-scolastico in cui crescono i bambini delle aree più fragili in Uganda.

Sapere che il nostro impegno in favore degli ultimi è condiviso da molti fa una bella differenza e ci motiva ancora di più nel cammino verso la costruzione di un mondo migliore. Grazie di cuore!



La tua **firma**.
La loro **scuola**



INSIEME SI PUÒ
Costruire un mondo migliore

IL TUO 5X1000 A INSIEME SI PUÒ
Per garantire scuola e alfabetizzazione nel mondo e qui

C.F. 93009330254



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



ASSISTENZA AI PIÙ POVERI DI ITAOSY

Garantiamo una casa e un pasto sicuro ad anziani, disabili e famiglie in difficoltà nella periferia della capitale malgascia Antananarivo.

Con 50 € contribuisce a sostenere una famiglia in difficoltà.



CIBO PER LE SCUOLE IN UGANDA

Fagioli, farina, sale e olio per 13 scuole del distretto di Moroto (Karamoja), per incentivare la frequenza scolastica dei bambini.

Con 60 € garantisci cibo per una scuola per una settimana.



AGROFORESTAZIONE PER I MASAI IN KENYA

Agroforestazione e formazione in permacultura per garantire maggiore sicurezza alimentare a una scuola e una comunità Masai in Kenya.

Con 85 € contribuisce all'acquisto degli attrezzi agricoli.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG
Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org